



DIOCESI DI  
FORLÌ - BERTINORO



**Caritas**  
Forlì-Bertinoro

# VADEMECUM CARITAS 2023

*“L’amore vero  
è senza limiti, ma sa limitarsi,  
per andare incontro all’altro,  
per rispettare la libertà dell’altro.”*  
(Papa Francesco)

**Per informazioni:**

Segreteria Caritas  
Via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)  
0543.30299 (interno 1)  
[www.caritas-forli.it](http://www.caritas-forli.it)  
[segreteria@caritas-forli.it](mailto:segreteria@caritas-forli.it)



CentroDiAscoltoDiocesanoBuonPastore



caritas\_forlibertinoro

Versione 1.1 - 22 marzo 2023

Fotografie di Roberto Fucacci, Alessandro Zoli, Andrea Bonavita  
Per la redazione di questo vademecum sono state impiegate come fonti  
documenti di Caritas Italiana e di altre Caritas diocesane.

# CARITAS DIOCESANA

## Consiglio Caritas Forlì-Bertinoro

Presidente: Mons. **Livio Corazza**

Vicario Episcopale Carità: Don **Stefano Pascucci**

Direttore: Diacono **Filippo Monari**

Segretario: **Andrea Turchi**

Tesoriere: **Emanuele Giorgi**

## Direzione Caritas

Via dei Mille 28, 47121 Forlì - Tel. 0543.30299

[direttore@caritas-forli.it](mailto:direttore@caritas-forli.it)

## Segreteria Caritas Diocesana

*Giornate, eventi, raccolte, formazione, promozione del volontariato, coordinamento territoriale diocesano, mondialità ed emergenze umane*

Via dei Mille 28, 47121 Forlì - Tel. 0543.30299

[segreteria@caritas-forli.it](mailto:segreteria@caritas-forli.it)

## Opere Segno e Volontariato

*Prima accoglienza uomini e donne, seconda accoglienza donne, accoglienze diffuse, mense, ambulatorio*

Via dei Mille 28, 47121 Forlì - Tel. 0543.30299

Coordinatore Mario D'Alessandro

[servizi@caritas-forli.it](mailto:servizi@caritas-forli.it)

## Centro di Ascolto Buon Pastore

*Per donne, famiglie e anziani e fondo di solidarietà*

Via Fossato Vecchio 20, 47121 Forlì - Tel. 0543.35192

Coordinatrice: Chiara Petracca

[cdabuonpastore1@caritas-forli.it](mailto:cdabuonpastore1@caritas-forli.it)

## **Centro di Ascolto Casa Betania**

*Per uomini singoli fino a 65 anni*

Via Ravegnana 92, 47122 Forlì - Tel. 0543.795911

Coordinatrice: Lucia Zacchini

cdacasabetania1@caritas-forli.it

## **Tutoraggio Diocesano Centri di Ascolto**

*Supporto Ospo, Fead, Fondo di Solidarietà e Problem Solving*

Referenti: Chiara Valbonesi (cdabuonpastore2@caritas-forli.it)

e Matteo Camorani (segreteria@caritas-forli.it).

## **Osservatorio delle Povertà e Risorse**

Via dei Mille 28, 47121 Forlì - Tel. 0543.30299

osservatorio@caritas-forli.it

## **Progettazione Caritas**

Via dei Mille 28, 47121 Forlì - Tel. 0543.30299

progetti@caritas-forli.it

## **Giovani e Servizio Civile**

*Servizio Civile, accoglienza gruppi giovani, campi di servizio, laboratori nelle scuole e parrocchie, sala studio Santa Lucia e promozione del volontariato giovanile.*

C.so della Repubblica 77, 47121 Forlì

Tel. 3801777197 - 0543.30299

serviziogiovani@caritas-forli.it / serviziocivile@caritas-forli.it

## **Emporio della Solidarietà**

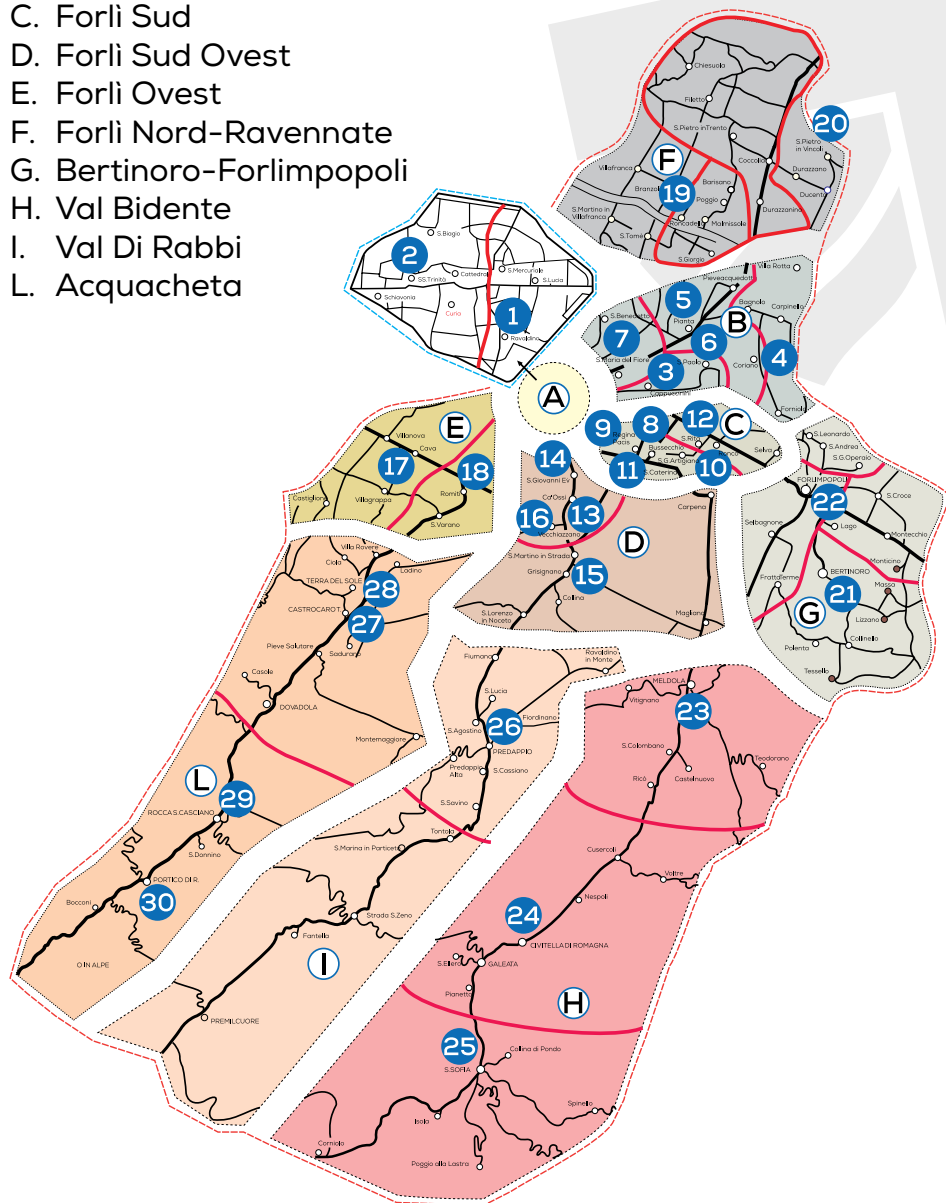
*Donazioni e raccolte alimentari (per l'accesso all'Emporio rivolgersi al proprio Centro di Ascolto territoriale o presso il Centro di Ascolto diocesano Buon Pastore)*

Via Lunga 43, 47122 Forlì - Tel. 0543.701915

emporio@caritas-forli.it

# VICARIATI

- A. Forlì Centro Storico
- B. Forlì Est
- C. Forlì Sud
- D. Forlì Sud Ovest
- E. Forlì Ovest
- F. Forlì Nord-Ravennate
- G. Bertinoro-Forlimpopoli
- H. Val Bidente
- I. Val Di Rabbi
- L. Acquacheta



# I CENTRI DI ASCOLTO

## Forlì Centro Storico

1. **Ravaldino, San Mercuriale, Santa Lucia**  
Corso Diaz 105, Forlì  
375.6569090 - ravaldino@caritas-forli.it
2. **Schiavonia Trinità**  
Piazzetta Melozzo 7, Forlì  
0543.36475 - schiavonia@caritas-forli.it

## Forlì est

3. **Cappuccinini**  
Via Ridolfi 27, Forlì  
054333563 - cappuccinini@caritas-forli.it
4. **Coriano**  
Via Pacchioni 44/B, Forlì  
0543.796064 - coriano@caritas-forli.it
5. **Pianta**  
Via Tripoli 110, Forlì  
0543720627 - pianta@caritas-forli.it
6. **San Paolo**  
Via Pistocchi 19, Forlì  
054361732 - sanpaolo@caritas-forli.it
7. **Santa Maria del Fiore**  
Via Ravegnana 92, Forlì  
0543.724141 - s.mariadelfiore@caritas-forli.it

## Forlì sud

8. **Bussecchio**  
Via Campo di Marte 150, Forlì  
0543.60627 - donluigicasamenti@gmail.com

## 9. Regina Pacis

Viale Kennedy 4, Forlì

0543.63254 - reginapacis@caritas-forli.it

## 10. San Giuseppe Artigiano

Viale Spazzoli 181, Forlì

0543.67754 - sga.forli@gmail.com

## 11. Santa Caterina da Siena

Via Gervasi 26, Forlì

0543.65170 - santacaterina@caritas-forli.it

## 12. Santa Rita

Via Seganti 54, Forlì

0543.780740 - santarita@caritas-forli.it

## Forlì sud-ovest

## 13. Ca' Ossi "Sergio Gardini"

Via Ribolle 110, Forlì

0543.415998 - info@piodecimo.it



## 14. San Giovanni Apostolo ed Evangelista

Via Angeloni 50, Forlì

0543.67796 - info@sangiovaniforli.it

## 15. S. Martino in S., Grisignano, Collina, S. Lorenzo

Via dell'Appennino 733, Forlì

0543.86004 - sanmartino@caritas-forli.it

## 16. Vecchiazano

Via Castel Latino 23, Forlì

054385466 - antonio.paganelli@libero.it

### **Forlì ovest**

## 17. Cava

Via Firenzuola 10, Forlì

0543.700030 - cava@caritas-forli.it

## 18. Romiti

Via Firenze 75, Forlì

0543.708532 - romiti@caritas-forli.it

### **Forlì nord**

## 19. Roncadello

via del Canale 48, Forlì

0543.476164 - unipa4@gmail.com

## 20. San Pietro in V., Ducenta, Durazzano, Borgo Sisa

Via Gambellara 3, S.Pietro in Vincoli (RA)

0544.551113 - sanpietroinvincoli@caritas-forli.it

### **Bertinoro-Forlimpopoli**

## 21. Bertinoro

Viale Carducci 2, Bertinoro (FC)

0543.444354 - duomobertinoro@gmail.com

## 22. Forlimpopoli

Via Saffi 7, Forlimpopoli (FC)

0543.744413 - forlimpopoli@caritas-forli.it



## **Val Bidente**

### **23. Meldola**

Via G. Bruno 25, Meldola  
0543495066 - cccmeldola@gmail.com

## **Val Bidente**

### **24. Alta Val Bidente**

Via Farneti 3, Civitella di Romagna (FC)  
0543983226 - szympal@gmail.com

### **25. Santa Sofia**

Via Nefetti 14, Santa Sofia (FC)  
0543970159 - santasofia@caritas-forli.it

## **Val di Rabbi**

### **26. Predappio**

Piazza S. Antonio 4, Predappio (FC)  
0543922104 - massimobonetti74@virgilio.it

## **Acquacheta**

### **27. Castrocaro**

Vicolo S. Francesco. Castrocaro Terme (FC)  
0543767111 - urbano.tedaldi50@gmail.com

### **28. Terra del Sole**

Piazza Garibaldi 8, Terra del Sole (FC)  
0543768250 - terradelsole@caritas-forli.it

### **29. Rocca San Casciano**

Via Marconi Rocca S.Casciano (FC)  
0543960203 - roccasancasciano@caritas-forli.it

### **30. Portico di Romagna**

Piazza S.Maria in Girone 1, Portico di Romagna (FC)  
0543960203 - don\_a\_gio@yahoo.it

# IL METODO CARITAS

## ASCOLTO

Il **Centro di Ascolto** (CDA) è un'espressione della comunità cristiana e della propria testimonianza di fede. Il Centro di Ascolto diviene uno *strumento pastorale* attraverso il quale si offre una risposta concreta alle persone e si stimola la solidarietà e la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo. Il CDA svolge due funzioni: relazionale, poiché attraverso l'ascolto attivo risponde alla conoscenza e comprensione dei bisogni delle persone, progettuale, poiché attiva processi di prossimità concreta secondo un paradigma che in Caritas definiamo "**pedagogia dei fatti**".

Lo stile che contraddistingue l'azione di un CDA è la promozione della persona secondo uno sviluppo integrale. Nei CDA non si restituiscono soltanto gesti concreti, ma è anche e soprattutto accompagnare la persona nel dare un senso, un significato al dolore e alla presenza delle difficoltà che deve sopportare.

## Orientamento

Una funzione importante dei CDA è quella di comprendere i bisogni delle famiglie assistite e offrire aiuto e orientamento, ovvero aiutarli, grazie ad una buona conoscenza e consapevolezza della rete territoriale, a comprendere a chi potersi rivolgere per rispondere al proprio bisogno.

## Supporto

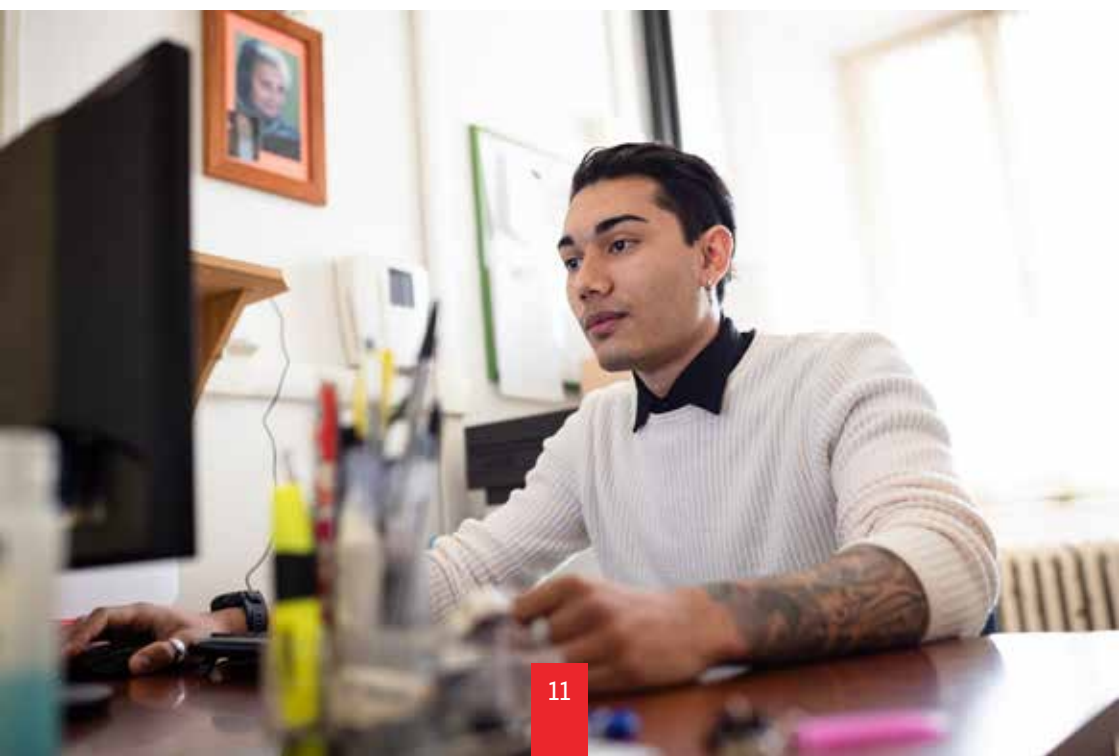
Oltre ad orientare gli assistiti, il CDA può fornire risposte più concrete, poiché spesso le famiglie assistite necessitano di un

supporto che richiede ai CDA di non essere solo mediatori e guide, ma di intervenire e fornire direttamente beni e servizi, adottando strumenti concreti come il Fondo di Solidarietà.

## **FDS – Fondo di Solidarietà**

Il Fondo di Solidarietà nasce nel 2009 grazie alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della Caritas Diocesana con l'obiettivo di sostenere singoli e nuclei familiari in condizione di comprovato e riconosciuto disagio economico, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per spese che riguardano soprattutto utenze, spese sanitarie, spese scolastiche e formative e mobilità.

Le richieste, corredate dalla documentazione utile sulla situazione economica, lavorativa, abitativa e sanitaria familiare, vengono compilate dagli operatori e dai volontari dei CDA sul territorio e presso la sede diocesana.



Lo scorso luglio è stato istituito un Fondo di solidarietà per l'emergenza Ucraina per far fronte alle richieste delle persone accolte nel territorio.

Segreteria FDS → Via Vossato Vecchio 20 - Tel. 0543/35192  
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 - fondo@caritas-forli.it.

## **Aiuti alimentari (emporio, FEAD, collette, raccolte)**

La distribuzione di aiuti alimentari al fianco del CDA può essere un LUOGO DI PRIMO ASCOLTO, nel quale, a partire da un bisogno primario qual è il cibo, si possa intercettare la persona e rimandarla al CDA presso il quale potrà essere presa in carico e accompagnata.

Non si consiglia la presenza nello stesso locale di CDA e servizio di distribuzione (alimentare e non solo) perché, se l'ascolto è fatto con il solo scopo di erogare un prodotto, si rischia di indurre un bisogno senza che sia centrale la relazione tra chi ascolta e chi è ascoltato, elemento essenziale per creare un clima di narrazione e di apertura di sé.

In questo senso, la distribuzione degli alimenti diventa strumento di animazione perché svolge una duplice funzione:

- Di *sussidiarietà*: rivolge il suo servizio agli ultimi che ancora non hanno trovato accoglienza e ascolto nella comunità parrocchiale;
- Di *stimolo*: svolge il suo servizio di ascolto in continuo dialogo con i Centri di ascolto.

L'Emporio della solidarietà è uno strumento importante perché supporta i CDA proprio in questa suddivisione tra ascolto ed aiuto alimentare, permettendo al CDA quindi di svolgere ciò che è il suo obiettivo principale: incontrare e ascoltare.

### **Che cos'è il FEAD?**

*Il FEAD è il Fondo di aiuti europei agli indigenti che sostiene gli interventi promossi dai 28 paesi dell'UE finalizzati alla fornitura di assistenza materiale: generi alimentari, abiti e altri beni per l'igiene e la cura personale.*

### **Nel CDA parrocchiale di cui faccio parte non effettuiamo la distribuzione di viveri ma abbiamo rilevato il bisogno di iniziare a farla, come possiamo fare?**

*Contatta la segreteria diocesana Caritas e manifesta questa necessità; effettua una valutazione effettiva e preventiva del bisogno; verifica se esistono nel quartiere o comunque nelle vicinanze punti vendita (supermercati, alimentari, frutta e verdura, aziende, etc.) con i quali possa essere eventualmente possibile stipulare accordi per approvvigionarsi dei beni necessari per fare almeno una distribuzione a settimana; in alternativa, verificare se ci sono (o sono reperibili) i fondi necessari per acquistare tali prodotti. Verifica se è possibile per alcune persone seguite dal CDA parrocchiale che necessitano di aiuti alimentari essere inseriti all'Emporio piuttosto che sovraccaricare il CDA. Per supporto contattare o la segreteria o il tutor territoriale (segreteria@caritas-forli.it / cdabuonpastore2@caritas-forli.it).*

## **Collette alimentari**

A livello cittadino e nazionale vengono spesso svolte collette alimentari per raccogliere beni di prima necessità per i più bisognosi. Tali raccolte sono spesso ordinarie o fatte in periodi specifici (quaresima, avvento, etc.) ma possono anche avere funzione complementare nel caso vi siano necessità specifiche o manchino prodotti fondamentali (olio, pasta, tonno, etc.). In questi casi, anche un CDA parrocchiale può decidere di indire una colletta alimentare nella propria parrocchia e sponsorizzarla nel quartiere.

Questo può essere un buon modo per ovviare a eventuali problemi di approvvigionamento dei prodotti essenziali. Ov-

viamente le raccolte possono essere fatte anche da CDA che non hanno anche la distribuzione alimentare ma mandano le persone assistite all'Emporio: in tal caso quanto raccolto verrà destinato all'emporio che avrà così maggiori possibilità di soddisfare le necessità degli assistiti. Inoltre le collette alimentari sono un ottimo strumento di sensibilizzazione e animazione della carità all'interno delle proprie comunità.

Se desiderate avere maggiori informazioni riguardo alle collette alimentari (come organizzarne una, quali collette ci sono in programma, etc.) contattate la Segreteria Caritas (0543 30299 o 380 1777197 dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00; 14,00 - 17,00 - [segreteria@caritas-forli.it](mailto:segreteria@caritas-forli.it))

## **Ambulatorio Caritas**

Una necessità molto comune che incontriamo durante l'ascolto è legata a problemi di carattere sanitario. Spesso infatti,

soprattutto per stranieri e persone fortemente emarginate, è complesso districarsi nel sistema sanitario locale.

Nei locali della Caritas diocesana in Via dei Mille 28, si può trovare l'ambulatorio medico di Salute e Solidarietà dedicato a tutte le persone prive di copertura sanitaria. L'ambulatorio, gestito da Caritas, è composto da medici e infermieri volontari di grande professionalità e opera il lunedì e il venerdì dalle 16,30 alle 18,00 previo appuntamento. Se si necessita di cure specifiche o visite specialistiche l'ambulatorio ha la funzione di indirizzare le persone seguite e aiutarlo nella comprensione dei passaggi da fare.

Per richiesta appuntamenti o informazioni potete contattare l'ambulatorio medico attivo presso la Caritas diocesana al 351 6010722 / ambulatorio@caritas-forli.it.

## Guardaroba

Il guardaroba è un servizio attivo in diverse parrocchie e anche questo risulta essere molto utile, poiché tanti individui necessitano di vestiti o scarpe per sé o per i propri figli. Aiutare una persona a inserirsi nel tessuto sociale e uscire dalla condizione di bisogno in cui si trova passa anche dal ridargli dignità con abiti puliti e idonei alla stagione.

### ***Voglio aprire un guardaroba nella mia parrocchia, cosa devo fare?***

*Per prima cosa, bisogna verificare che ci siano le forze tra i volontari per gestire questo servizio; inoltre, si deve verificare se è necessario aprire un guardaroba rispetto al numero di richieste pervenute e analizzare la fattibilità tecnica insieme al parroco (c'è un ambiente idoneo all'interno della parrocchia? Quanti giorni e in quali orari potrebbe stare aperto? Dove e come si reperiscono i capi di abbigliamento? Etc.). Inoltre, bisogna contattare la Caritas diocesana per comunicare l'intenzione di aprire il guardaroba e per chiedere consigli o aiuto.*

Per informazioni e per sapere i servizi di guardaroba attivi sul territorio potete contattare la Segreteria Caritas (0543 – 30299 o 380 1777197 dal lunedì al venerdì 9,00 – 13,00; 14,00 – 17,00 – [segreteria@caritas-forli.it](mailto:segreteria@caritas-forli.it))

## **Corsi (italiano, formazione, ecc...)**

Una grande parte delle persone che aiutiamo sono stranieri che non hanno conoscenza della lingua italiana, elemento fondamentale per ottenere un lavoro e integrarsi nel territorio. Per questo, un altro servizio utile per sostenere le persone nel loro processo di inserimento (o re-inserimento) in società, è indirizzarli a corsi di italiano.

Se nel vostro CDA, o comunque all'interno della vostra parrocchia, ci sono volontari motivati con capacità di insegnamento può essere interessante pensare di aprire un corso di italiano.

Un'altra possibilità può essere quella di indirizzare le persone a corsi (di italiano, professionali, ecc...) già presenti nel territorio, che oltre a possedere un buon livello di professionalità ed esperienza, garantiscono certificazioni che possono essere utili per l'integrazione e la regolarizzazione sul territorio degli stranieri, nonché per l'inserimento lavorativo.

Per qualsiasi informazione contattare la segreteria Caritas allo 0543.30299 / [segreteria@caritas-forli.it](mailto:segreteria@caritas-forli.it).

## **Accoglienze**

Il problema "casa" riguarda tipologie diverse di persone con difficoltà di vario genere: da quelle di tipo economico (che sfociano nell'impossibilità di sostenere le mensilità dell'affitto con il conseguente sfratto o legate al primo arrivo nel nostro



territorio alla ricerca di un lavoro o di un corso professionale), a quelle di tipo educativo-relazionale (come le accoglienze di gravidanze difficili, di donne sole con figli in assenza di reti familiari, di minori allontanati dai propri nuclei d'origine,...) o a patologie e dipendenze da sostanze (come le strutture di accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti, per psichiatrici o per persone segnate da tossicodipendenze o da altre sostanze).

Negli anni le risposte del nostro territorio finalizzati a risolvere il problema dell'abitare sentendosi a casa e accolti, si sono consolidate nelle loro forme più tradizionali e, contemporaneamente, si sono diversificate attraverso la sperimentazione di progetti innovativi, sia per categorie di destinatari che per modalità di realizzare tali accoglienze.

Nel nostro territorio la Caritas diocesana ha attive l'accoglienza uomini (25 posti letto che diventano 35 in inverno) presso il centro Casa Betania e l'accoglienza donne (con 10 posti letto) presso la Casa Buon Pastore e alcune accoglienze diffuse in alcuni appartamenti.

### ***Come possono le persone accedere al servizio di accoglienza?***

*Per accedere al servizio, come per diversi altri servizi, è necessario passare dall'ascolto del centro di ascolto parrocchiale e in caso di emergenza più complessa, rivolgersi al centro di ascolto Buon Pastore.*

## **OSSERVATORIO**

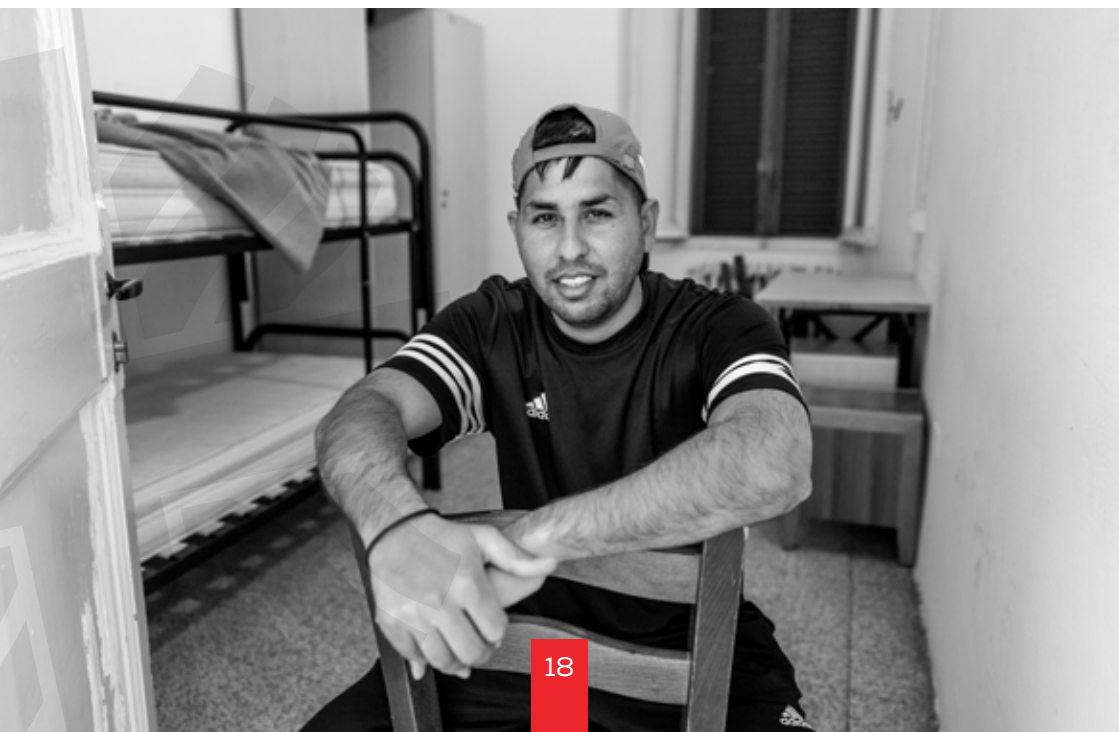
L'Osservatorio delle povertà e delle risorse è uno strumento della Caritas per rilevare sistematicamente le situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle.

## Ospo

L'Osservatorio Diocesano delle Povertà e Risorse è uno strumento pastorale a disposizione della Chiesa Locale, per aiutare la comunità cristiana a rilevare sistematicamente le situazioni di povertà, di disagio e di emarginazione presenti sul territorio e le loro dinamiche di sviluppo, nonché le risposte e le proposte di intervento che gli attori della comunità civile ed ecclesiale mettono in campo e/o si propongono di sperimentare nel tentativo di dare risposte ai bisogni sopra rilevati.

### **Come funziona?**

*Si accede tramite sito web, con le proprie credenziali. Il sito permette di caricare i dati anagrafici delle persone che si rivolgono al Centro di Ascolto, i bisogni individuati, e gli interventi effettuati, permette un monitoraggio costante dell'evolversi delle situazioni, avendo sempre presente le linee di azione svolte e da svolgere. Inoltre, OSPO permette di mappare a fine anno le tipologie degli ospiti che vi hanno fatto accesso, e il totale degli interventi, ai fini di*



redigere un report e fare una lettura del fenomeno della povertà.

### **Chi assegna le credenziali per accedere ad OSPO?**

le credenziali vengono assegnate dall'amministratore diocesano del software, dietro presentazione/richiesta del parroco.

### **Tutti possono accedere a OSPO?**

solo chi ha ricevuto l'incarico formale dall'amministratore diocesano e gli sono state assegnate le credenziali di accesso. E' vietato comunicare le proprie credenziali a terze persone.

### **Come faccio se ho un problema con OSPO?**

si contatta la segreteria Caritas per chiedere supporto. Appena possibile l'operatore cerca di intervenire online o tramite telefono, oppure recandosi sul posto per i casi più problematici.

### **Se mi scade la password cosa succede?**

il sistema automaticamente blocca temporaneamente l'account e non è più possibile accedere. Occorre seguire la procedura di password dimenticata, se non dovesse risolversi il problema occorre rivolgersi all'amministratore diocesano del sistema, per resettare la password e riattivare l'account.

Se possibile, non arrivare alla data di scadenza della password, il sistema 15 giorni prima della scadenza inizia a segnalare i giorni mancanti alla scadenza, con apposito quadratino rosso con il numero in countdown.

## **Report**

Compito dell'Osservatorio è quello di redigere il Report annuale delle Povertà e delle Risorse, che consiste nel raccogliere i dati provenienti dalle Caritas parrocchiali e dalla Caritas Diocesana e favorire l'analisi e la riflessione su di essi, l'Osservatorio si propone inoltre di attivarne la diffusione e la comunicazione al maggior numero di soggetti interessati.

È sempre compito dell'Osservatorio promuovere il coinvolgimento di parrocchie, associazioni e altre realtà ecclesiali - ma

anche di soggetti del Terzo Settore, di Istituzioni e di altri attori del mondo politico, sociale ed economico - nella raccolta e nella lettura dei dati sulle povertà e sulle risorse del territorio locale, nonché nella formulazione di proposte di lavoro a partire dall'analisi di essi.

Ogni anno quindi si chiede alle Caritas parrocchiali di consegnare per tempo i dati raccolti durante l'anno all'osservatorio diocesano per poter poi redigere il report diocesano.

### **A chi devo mandare i dati per il report?**

*I dati vanno inviati entro fine gennaio all'indirizzo [osservatorio@caritas-forli.it](mailto:osservatorio@caritas-forli.it)*

### **Che dati devo raccogliere?**

*I dati sono quelli indicati nella scheda che viene inviata a dicembre ai cda parrocchiali e prevedono i servizi e progetti attivi, le risorse umane impiegate, i passaggi, gli interventi effettuati, gli interventi effettuati, le persone fisiche che hanno avuto accesso al cda e i loro bisogni, i beneficiari dei servizi erogati, i nuovi arrivi dell'anno, i bisogni rilevati e una breve descrizione del servizio.*

### **Perché è importante raccogliere bene i dati?**

*Perché una maggiore e precisa raccolta di dati permette all'osservatorio di essere più dettagliato e poter offrire alla cittadinanza una visione più completa della situazione.*

*Inoltre avere dati più corretti permette di progettare al meglio gli interventi sul territorio.*

## **LABORATORI/ANIMAZIONE**

### **Servizio giovani (campi di servizio formazione)**

L'attenzione nei confronti dei giovani è molto importante sia per una Caritas diocesana che per una Caritas parrocchiale. In quasi tutte le parrocchie sono presenti gruppi formali (Azione Cattolica, Scout, ecc.) o informali (gruppi teatrali, gruppi



laboratoriali, ecc....) di ragazzi e giovani. Ad alcuni di loro di solito è chiesto di coinvolgersi in qualche servizio in parrocchia (spesso in quello educativo come il catechismo o i gruppi associativi). Se per alcuni questo può essere l'ambito più adatto, per altri potrebbe non essere la stessa cosa: alcuni infatti potrebbero essere più interessati ad ambito di servizio più concreto e manuale.

In questo caso le attività del centro di ascolto parrocchiale (come l'eventuale distribuzione alimentare, il guardaroba o il corso di italiano), possono essere il luogo adatto per loro. L'errore che spesso facciamo noi "grandi" è che i ragazzi non abbiano interesse o desiderio di "sporcarsi le mani" per gli altri: in realtà questo è stato smentito dall'esperienza del Covid e dalla successiva ripresa delle attività.

Un primo passo da fare per coinvolgerli potrebbe essere quel-

lo di confrontarsi internamente al centro di ascolto e capire quali servizi ci sono e se possono essere "a misura" dei ragazzi (in che orari e giorni si svolge la distribuzione alimentare? Quando il corso di italiano?) Successivamente ci si dovrebbe confrontare con i loro educatori e chiedere se qualcuno dei loro ragazzi avesse manifestato l'interesse a qualche servizio della Caritas parrocchiale.

Se si riesce a far incontrare "domanda" e "offerta", sarà importante poi non lasciare i ragazzi da soli nello svolgere il servizio, ma accompagnarli in quello che fanno.

Inoltre, l'ascolto nei loro confronti è importante perché possono proporre attività ed iniziative a cui prima magari non ci si aveva ancora pensato (laboratori manuali per mamme con bambini, corsi di educazione civica, eventi vari, ecc.). Se le condizioni lo permettono, con i gruppi parrocchiali si potrebbero realizzare anche dei piccoli campi di servizio in parrocchia (non per forza di tutto il giorno, notte compresa) in estate dove i ragazzi possono o svolgere dei piccoli lavori di pulizia per la parrocchia oppure realizzare dei mercatini o delle fiere del baratto.

Sicuramente ci saranno momenti di fatica e frustrazione (chi doveva venire non si presenta, i ragazzi non svolgono in maniera corretta il servizio, ecc.) e a volte gli obiettivi prefissati non vengono raggiunti. Tuttavia è importante avere pazienza e sapere accogliere i ragazzi con le loro fatiche e fragilità perché, se si sentono accolti e valorizzati, possono dare tanto e possono essere il futuro della comunità parrocchiale.

## Comunicazione

Tutti i centri di ascolto (chi più chi meno) hanno una ricchezza di iniziative ed attività che vengono realizzate, ma spesso

questo non viene raccontato bene. Forse a tutti è capitato di sentirsi dire da qualche parrochiano "Ma davvero avete un mercatino in parrocchia?! Davvero realizzate un corso di italiano alla mattina?!". Spesso, infatti, non tutti sanno quello che viene realizzato in una Caritas parrocchiale: questo perché a volte diamo per scontato che chiunque in parrocchia sappia cosa fa la Caritas, a volte perché non abbiamo le forze per farlo, oppure a volte c'è il rischio di considerare i servizi Caritas come una cosa "di nostra proprietà".

In questa situazione ci mettiamo anche noi come Caritas parrocchiale perché spesso delle varie iniziative che facciamo, spesso non abbiamo la forza di raccontarle. Ma questo non deve giustificarci!

È fondamentale raccontare e far conoscere le attività svolte perché magari qualcuno può interessarsi e sentirsi chiamato in prima persona da questo e proporsi per dare una mano come volontario, oppure per proporre qualcosa di nuovo.

### **Come realizzare tutto questo?**

- *Essere presenti attivamente nel consiglio parrocchiale per raccontare quello che si fa;*
- *Presentare le proprie iniziative e servizi durante la S. Messa della comunità (in accordo con il parroco);*
- *Utilizzare anche il giornalino parrocchiale, il notiziario o le pagine social della parrocchia (se ci sono). In questo ambito può essere efficace coinvolgere i giovani e ragazzi della parrocchia perché possono essere più sensibili e competenti.*

## **Mercatini**

In alcune Caritas parrocchiali sono già attivi dei mercatini per la vendita di oggetti di seconda mano, necessari spesso per sostenere le attività parrocchiali.



Questa è sicuramente una iniziativa che va sostenuta ed implementata dove possibile: per realizzarli è ovviamente necessario avere spazi idonei ed adatti a questo ed è necessario l'impegno nel reperimento del materiale (e nel successivo stoccaggio). Un mercatino non per forza deve essere aperto tutti i giorni e non per forza deve "vendere tutto" ma ci si può specializzare su alcuni beni, come i vestiti (spesso nel periodo di cambio di stagione tutti noi "svuotiamo" i nostri armadi e quindi può esserci un buon giro di beni). Le attività e gli orari del mercatino devono "adeguarsi" alle forze del centro di ascolto.

I mercatini non sono solo occasione per un ricavo economico utile per finanziare le spese del CDA (ormai molti vanno per mercatini alla ricerca di occasioni o cose vintage), ma possono essere anche luogo simbolo per riflettere sul riuso di alcuni beni ed anche l'occasione di incontro/confronto con la comu-





nità e qualche parrocchiano può sentirsi chiamato a questo, piuttosto che nel servizio di ascolto.

## Eventi e giornate

Quasi tutte le parrocchie durante l'anno realizzano eventi per la propria comunità come ad esempio pranzi comunitari, cene condivise che spesso coincidono con le feste parrocchiali.

Come per i mercatini, anche gli eventi possono essere occasioni di animazione della propria comunità e la scoperta di "talenti" di alcuni volontari in alcuni ambiti (cucina, laboratori manuali, ecc.).

Quello che si può suggerire rispetto agli eventi è di essere aperti anche ad esperienze ed eventi nuovi, partendo dalle peculiarità della parrocchia e andare oltre al "da sempre facciamo così". Un esempio concreto può essere quello di realizzare pranzi/eventi con un'attenzione particolare anche alle famiglie straniere nel proprio territorio: questo si può tradurre quindi nella scelta di un menù adatto a loro oppure nella proposta di attività più "inclusive possibili" come laboratori e giochi in lingua inglese o francese (chiedendo aiuto magari ai ragazzi/giovani in parrocchia che conoscono queste lingue).

Non va dimenticata anche l'attenzione e l'apertura a nuove proposte o eventi (inseriti magari nella festa parrocchiale) proposte dal gruppo adulti della parrocchia, oppure dai genitori dei bambini che frequentano il catechismo (attenti quindi alle esigenze dei più piccoli) oppure dai giovani che potrebbero proporre dei contest, delle sfilate, delle gare ecc.

Tutte le iniziative pensate che si realizzeranno, saranno sicuramente più efficaci se condivise e concordate con il consiglio parrocchiale.

## Gruppi del Vangelo e spiritualità

Accanto all'operatività quotidiana dei CDA per l'aiuto delle persone assistite, è importante anche coltivare la spiritualità degli operatori che operano nei CDA, la condivisione e la preghiera.

Questo per non dimenticare il legame con la Chiesa e la comunità cristiana ed evitare di considerarsi come operatori o volontari di una ONLUS o di una cooperativa sociale (comunque lodevoli).

In diverse parrocchie sono presenti esperienze di gruppi del Vangelo o momenti di preghiera già strutturati: oltre a questo sarebbe bene cominciare il proprio servizio nel centro di ascolto con la lettura del Vangelo del giorno oppure con una piccola preghiera o meditazione.

## Progetti diocesani (tessere la rete, ecc...)

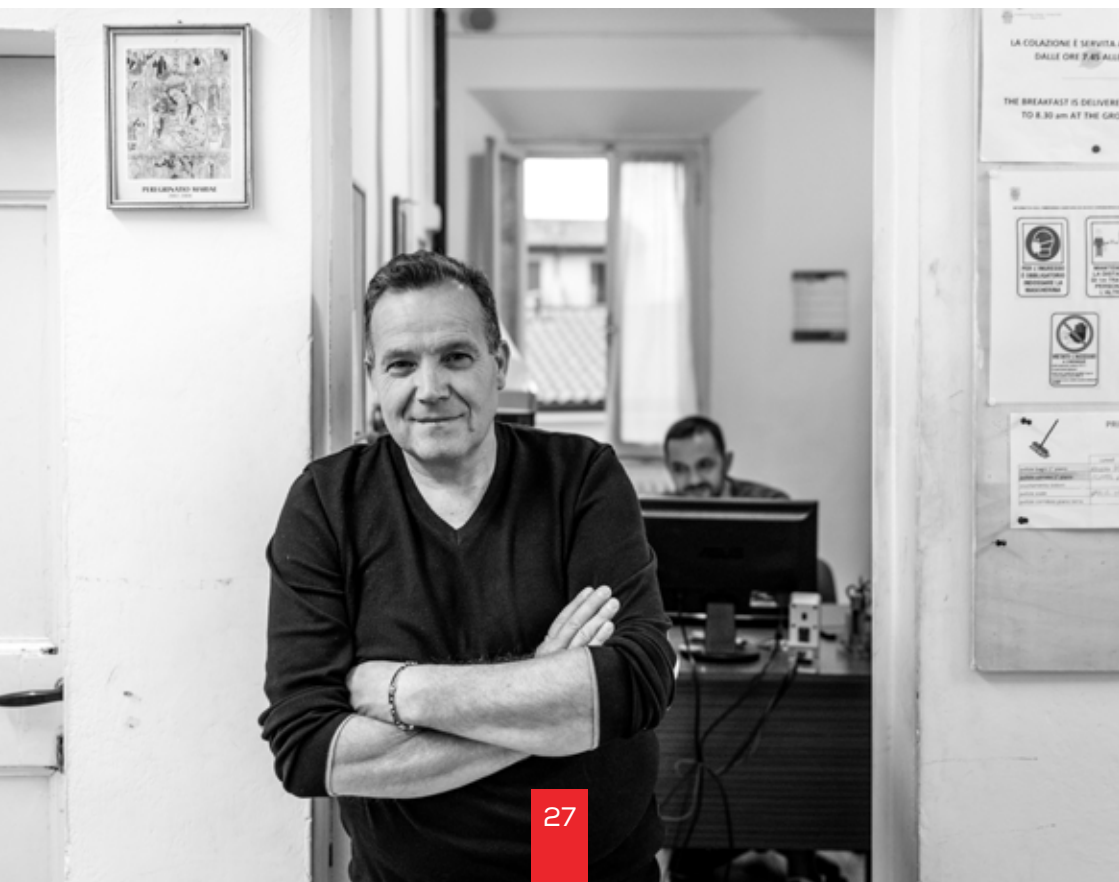
Tutte le Caritas parrocchiali sono chiamate ad essere centri attivi nel proprio territorio per rispondere alle esigenze delle persone in difficoltà perché presente sul territorio e quindi capace di individuare maggiormente le criticità di quei luoghi. Dall'osservazione del proprio ambiente ("osservare"), scaturisce una riflessione sulle possibili risposte ("discernere") e successivamente agire per rispondere a questi bisogni ("agire").

Spesso per trovare risposte efficaci del proprio territorio è necessaria una riflessione ed una progettualità che vada oltre al "si è sempre fatto così" oppure di attesa da parte della Caritas diocesana nell'agire: le Caritas parrocchiali devono quindi prendersi del tempo per progettare e pensare i propri servizi per essere maggiormente efficaci.

In questo la Caritas parrocchiale può confrontarsi con la Ca-

ritas diocesana che, oltre ad essere un punto di ascolto e confronto burocratico, può supportarla nella realizzazione di piccoli progetti, anche sotto l'aspetto pratico ed economico. Prova di questo è il bando **Tessere la Rete**, rivolto alle Caritas parrocchiali che si propone di sostenere economicamente, piccoli progetti pensati, realizzati e seguiti dalle Caritas parrocchiali.

I progetti possono andare dal sostegno ad attività di animazione già attive in parrocchia (corsi di italiano, corsi di cucina, ecc.) oppure per attività ed iniziative nuove ed innovative. Questa tipologia di azione (progettazione parrocchiale e sostegno da parte della Caritas diocesana) è la strada giusta per essere efficaci come Caritas parrocchiali.





Fondazione  
**Buon Pastore**  
Caritas Forlì onlus



**Caritas**  
Forlì-Bertinoro

**SOSTIENI  
LE ATTIVITÀ DELLA  
CARITAS DIOCESANA  
ATTRAVERSO  
LA FONDAZIONE  
BUON PASTORE**

**PRIMA ACCOGLIENZA UOMINI**

**PRIMA ACCOGLIENZA DONNE**

**CENTRO DI ASCOLTO**

**AZIONI DI PROSSIMITÀ NEL TERRITORIO**

**EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ**

**MENSA DEI POVERI**

**AMBULATORIO CARITAS**

**ACCOGLIENZE DIFFUSE**

**HOUSING FIRST**

**Dona il tuo 5x1000 alla  
Fondazione Buon Pastore  
Caritas Forlì - ramo Onlus  
CF: 92074910404**

**Caritas Diocesana  
Forlì-Bertinoro**

**Iban: IT98M0854213200000000077081**